Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — Roma — Martedì 5 Ottobre — **Numero 231**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, con decreti in data 2 ottobre 1897, ha accettato le dimissioni rassegnate dall'on. comm. avv. Scipione Ronchetti dalla carica di Sotto Segretario di Stato per la Grazia, Giustizia e i Culti ed ha nominato in sua vece l'on. avv. Cesare Fani, deputato al Parlamento.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **424** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 12,669,56 sul Capitolo n. 50 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1896-97 « spese varie per servizi della sanità pubblica, acquisto di opere scientifiche, gratificazioni e compensi per lavori eseguiti nell'interesse della sanità pubblica, per servizi ad essi attinenti tanto del personale amministrativo del Ministero e delle Provincie quanto dei sanitari ».

Art. 2.

La somma di L. 12,669,56 proveniente dalla vendita del siero antidifterico, vaccino anticarbonchioso, malleina e tubercolina e da versarsi in Tesoreria, verrà portata in aumento alla previsione approvata collo stato di previsione dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1896-97 al nuovo Capitolo n. 49 *bis* « Prodotto dei sieri forniti dalla Direzione della sanità pubblica ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 13 settembre 1897.

UMBERTO.

Rudinì.
L. Luzzatti

Visto: *Il Guardasigilli:* E. Gianturco.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, N. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, N. 5942:

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	8764 355274	**Majorana Sanches Vincenzo ed Adriana di Agostino dimorante in Palermo (Vincolata per patrimonio sacro di Majorana Sanches Bernardo e con usufrutto vitalizio a Majorana Sanches Bernardo di Agostino domiciliato in Palermo)**	*Lire*	310 —	Palermo
»	33123 Certificato di nuda proprietà	**Cicori Maria Anastasia di Francesco moglie di Davide Coduri, domiciliata in Como (Con annotazione di usufrutto a Cicori Francesco fu Giosuè, e Hurly Giovanna, fu Timoteo, congiuntamente, genitori della titolare, vita loro naturale durante)**	»	550 —	Firenze
»	63161	**Eredità del fu Camillo Panfili (Con annotazione)** .	»	10 —	»
»	838793	**Legato Pio di Santa Felicita nella parrocchia dei Colli del Tronto (Ascoli Piceno)**	»	5 —	Roma
»	103561 504861	**Fondazione di S. Quilico Limbania moglie di Simone, amministrata dal Sindaco *pro-tempore* della Chiesa Parrocchiale di San Siro in detto luogo (Con avvertenza)**	»	5 —	Torino
»	46144 229384	**Piccolo Margherita fu Vincenzo, domiciliata in Napoli** .	»	300 —	Napoli
»	747173	**Ricordo Maddalena fu Santino, nubile, domiciliata in Loano (Genova)**	»	60 —	Roma
»	892321	**Menzio Vincenza e Lorenzo di Giuseppe, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Pino Torinese (Torino)**.	»	15 —	»
»	1087861	**Opera Pia eredità Pecorella, aggregata al conservatorio di Maria Addolorata di Santa Ninfa (Trapani), rappresentata dall'Amministrazione *pro-tempore*** . .	»	20 —	»
»	1087862	**Opera Pia eredità Cumminelli, il resto come sopra.**	»	20 —	»
»	96712 Assegno provv.	**Beneficio di San Lorenzo e Santa Maria delle Pieve Bovigliana, Diocesi di Camerino (Vincolata)** . .	»	4 50	Firenze
»	1060355	**Madrice Chiesa di Montomaggiore Belsito (Palermo) (Con annotazione)**	»	430 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 3 %	45815	Madrice Chiesa di Montemaggiore Belsito (Palermo) (Con annotazione) . . . . *Lire*	3 —	Roma
Consolidato 5 %	157417 / 340357	Granozio Luigi di Domenico, domiciliato a Salerno (Con annotazione) . . . . »	15 —	Napoli
»	46342	Emma Giuseppe fu Roberto, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	25 —	Firenze
»	31608 Solo certificato di proprietà	De Tommaso Silvia fu Gabriele, moglie di Giuseppe Vetere, domiciliata in Napoli, con vincolo d'usufrutto a favore di Marianna De Tommaso fu Gabriele, sua vita naturale durante . . . . »	450 —	»
»	31609 Solo certificato di proprietà	De Tommaso Matilde fu Gabriele, nubile, domiciliata in Napoli, con vincolo di usufrutto a Marianna De Tommaso fu Gabriele, sua vita natural durante . »	450 —	Roma
»	860835	Cappella di Santa Maria del Suffragio del Monte dei morti, in Orsogna (Chieti) . , ... »	25 —	Torino
»	11518 / 406818	Fondazione di De Andreis contessa Geronima, nata Centurioni, fu Benedetto, fatta con suo finale testamento 31 agosto 1833, rogato Dall'Osta, notaio in Torino, per l'istituzione di una Cappellania laicale per celebrazione di messe . . . . »	165 —	»
»	67033 / 462363	Fondazione De Andreis contessa Geronima, nata Centurione, ecc., il resto come sopra . . . . . »	5 —	Roma
»	1081704	Turbatto Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Cerignola (Foggia) (Con annotazione) . . . . . . »	95 —	»
»	1081705	Detta . . »	25 —	Napoli
»	77986 / 260926	Cappella e Congregazione di Santa Maria della Pace in Giuliano, rappresentata dagli amministratori *pro-tempore* (Con annotazione) . . . . »	20 —	»
»	825146	Fondazione Salvago Catterina fu Anfrone, moglie di Manfredo Salvago, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Donato in Genova, amministrata dal Prevosto, dal Presidente *pro-tempore* della Fabbriceria di detta chiesa e dal Presidente *pro-tempore* del Tribunale del Circondario di Genova . . . . »	50 —	Roma
»	41939 / 437239	Opera Pia Vintebbio in Palestro (Lomellina) . »	170 —	Torino
»	83753 / 479058	Detta . . »	285 —	»
»	83855 / 479155	Detta . . »	100 —	»
»	634383	Detta (Amministrata dal Parroco *pro-tempore*) »	70 —	Firenze
»	732109	Detta . . . . »	35 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	868713	Beneficio Parrocchiale di San Martino in Palestro (Pavia) (Con avvertenza)	*Lire*	30 —	Roma
»	874705	Beneficio Parrocchiale della Purificazione di M. V. in Belgirate (Novara)	»	5 —	»
»	1096845	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di San Floriano di Zoldo in Forno di Zoldo (Belluno)	»	1785 —	»
»	12042	Fabbriceria di San Vito di Fornesighe di Zoldo (Belluno)	»	5 —	Firenze
»	99674	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale dei SS. Vito e Modesto in Forno di Zoldo (Belluno) . . .	»	100 —	»
»	1110233	Fabbriceria della Chiesa dei SS. Vito e Modesto di Fornesighe di Forno di Zoldo (Belluno)	»	5 —	Roma
»	821164	Chiesa di San Sebastiano in Astragal di Forno di Zoldo (Belluno)	»	150 —	»
»	52618	Legato Pio nella Chiesa del Crocefisso di Villa Flavia di Bracciano (Con annotazione) (Vincolato) . .	»	20 —	Firenze
»	9620[illegible]9	Borgo Angelo ed Angela fu Giambattista minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre Emilia Cordone fu Bartolomeo, vedova di Borgo Giambattista, domiciliata in Genova	»	15 —	Roma
»	87852	Salvati Concetta fu Salvatore, nubile, domiciliata in Napoli	»	310 —	Firenze
»	1024876	Scaramuzzino Virginia di Luigi minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli . . .	»	1000 —	Roma
»	793448	Gauthier Agostino, Paolo ed Irene fu Agostino minori sotto la patria potestà della madre Gozzani di San Giorgio Maria, domiciliata in Torino (Con avvertenza)	»	470 —	»
»	820489	Detti . .	»	515 —	»
»	91860	Fondazione di Anna Braccelli vedova Castagnola per n. 8 messe lette ed una cantata da celebrarsi nella Venerabile Chiesa di Sant'Ambrogio di Mignanego in Polcevera (Con annotazione).	»	5 —	Firenze
»	74723	Detta .	»	160 —	»
»	86495	Beneficio Parrocchiale di San Quirico e Giuditta in Lonigo (Vicenza)	»	95 —	»
»	598222	Beneficio Arcipretale di Lonigo in Lonigo (Vicenza) .	»	15 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	597470	Maino Giuseppe dell'assente Luigi minore sotto la Amministrazione della madre Briata Maddalena, domiciliata in Genova	*Lire*	185 —	Firenze
»	859077	Scolari Ida di Ercole minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Provaglio d'Iseo (Brescia) (Con avvertenza)	»	95 —	Roma
»	716209	De Marco Carlo fu Emidio, domiciliato a Napoli (Con annotazione)	»	170 —	»
»	49158 / 444458	Fondazione di Varese Reverendo Canonico Antonio per celebrazione di messe nella Chiesa collegiata e Parrocchiale di Nostra Signora delle Vigne in Genova, sotto l'amministrazione del Canonico Decano *pro-tempore* del capitolo della Chiesa suddetta e del Priore *pro-tempore* del Magistrato di Misericordia in Genova	»	25 —	Torino
»	87235 / 7835 Assegno provv.	Detta	»	0 80	»
»	452690 / 57399	Fondazione Spinola Catterina fu Battista e Giacomo D'Oria fu Paolo, per celebrazione di messe nella Chiesa Parrocchiale di San Matteo in Genova (Con annotazione)	»	10 —	»
»	9712 / 89122 Assegno prov.	Detta	»	0 53	»
»	81082	Preposto Parroco *pro-tempore* di Garlasco (Pavia) (Con avvertenza)	»	425 —	Firenze
»	4487 / 350997	Carini Salvatore fu Giacinto, domiciliato in Palermo .	»	10 —	Palermo
»	18133 / 364643	Detta	»	15 —	»
»	21655 / 368165	Detta	»	10 —	»
»	22321 / 368831	Detta	»	5 —	»
»	24170 / 370680	Detta	»	10 —	»
Prestito Pontificio 1860-64	363	Convitto Ecclesiastico in Nocera (Perugia)	»	65 —	Roma
Consolidato 5 %	945535	Corelli Achille fu Vincenzo, domiciliato in Jesi (Ancona) (Con annotazione)	»	25 —	»
»	49258	Chiesa Parrocchiale di San Giovanni dei Fiorentini in Roma	»	1030 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	**73079**	**Chiesa Parrocchiale di San Giovanni dei Fiorentini in Roma (Con annotazione)** . . . . *Lire*	**5 —**	**Firenze**
»	**791879**	**Detta (Con annotazione)** . . . . »	**1265 —**	**Roma**
»	**1008590**	**Cevidalli Torquato di Alessandro, domiciliato a Bologna (Con annotazione)**. . . . . »	**10 —**	»
»	2052 Assegno provv.	**Chiesa Parrocchiale della Natività di M. V. in Armo (Porto Maurizio)** . . . . »	4 68	**Firenze**
»	**935246**	**Lucchini Maria di Alessandro, nubile, domiciliata in Milano (Con vincolo)** . . . . »	230 —	**Roma**
»	**963878**	**Detta** . . . . »	**1400 —**	»
»	**744527**	**Galdieri Laura di Luca, nubile, domiciliata a Napoli (Con vincolo)**. . . . . »	**1600 —**	»
»	912882	**Galdieri Laura fu Luca, moglie di Mazzitelli Achille, domiciliata in Roma** . . . . »	50 —	»
»	**1044780**	**Detta, domiciliata a Napoli** . . . . . »	100 —	»
»	**1043450**	**Fenoglio Giuseppe fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Calandri Antonietta di Giuseppe vedova Fenoglio, domiciliata in Bene Vagienna (Cuneo) (Con avvertenza)** . . . . »	65 —	»
»	**1035134**	**Beneficio Parrocchiale di Nese**. . . . »	185 —	»
»	**1109400**	**Detto** . . . . »	140 —	»
»	**1100742**	**Detto** . . . . »	90 —	»
Consolidato 4 50 %	15814	**Detto** . . . . »	6 —	»
Consolidato 3 %	32721	**Detto** . . . . »	3 —	»
Consolidato 5 %	544236 Solo certificato di proprietà	**Sica Luigi e Salvatore fu Vincenzo, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Anna Maria Carmela Scafa fu Gioachino, domiciliata in Napoli (Con annotazione d'usufrutto vita naturale durante ad Arcangela Aniello fu Antonio vedova di Gennaro Sica)** . »	25 —	Firenze
»	544237 Solo certificato di proprietà	**Detti (Con vincolo come sopra)**. . . . . »	10 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	939183	Congregazione del Purgatorio in Trapani, rappresentata dal suo Governatore *pro-tempore*	Lire	4530 —	Roma
Debito perpetuo dei comuni di Sicilia 5 %	3722	Eredità del fu Francesco Manganella, conto di celebrazione di messe, rappresentata dal maestro cappellano *pro-tempore* della matrice chiesa di Palermo come fide commissario, e per esso Galluzzo sacerdote Gaetano fu Gaetano quale celebratario della messa durante vita	»	153 —	Palermo
Consolidato 5 %	57149 / 240089 Solo certificato di proprietà	Cappellania istituita dalla fu Rachele Panniello nella Congregazione di propaganda fide per la proprietà e per l'usufrutto Salvatore Viglieno fu Arcangelo, domiciliato a Napoli (Con vincolo)	»	210 —	Napoli
»	15555 / 58795 Assegno prov.	Come sopra . . .	»	2 50	»
»	110'000	Negri Pierina di Lorenzo, moglie di Zomo Alfonso fu Pietro, domiciliata a Torino (Con annotazione) . .	»	270 —	Roma
»	9620 / 89030 Assegno provv.	Beneficio Ridone nella Chiesa di San Leonardo di Pallanza, per messe, sotto l'amministrazione del Prevosto *pro-tempore*	»	0 69	Torino
»	9621 / 89031 Assegno prov.	Beneficio Ridoni sotto il titolo di San Pietro Apostolo in Pallanza		1 25	»

Roma, addì 15 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

IL DIRETTORE CAPO DELLA 1ª DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 782432 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 170, al nome di Robiolio Varale Eugenio, Serafino e Flavio fu Pietro Giulio, quest'ultimo minore sotto la patria potestà della madre Anselmetti Carolina e Robiolio Varale Effisio fu Giovanni Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Fiorina Francesca, eredi indivisi, domiciliati in Valle Inferiore Mosso (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Robiolio Varale Eugenio, Serafino e Federico Vittorio Flavio fu Pietro Giulio, quest'ultimo minore sotto la patria potestà della madre Anselmetti Carolina e Robiolio Varale Pietro Antonio Effisio fu Giovanni Antonio, minore, sotto la patria potestà ecc., veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1135593 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 60, al nome di Corecchio Angelo fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Ferrarotti Rosa vedova di Corecchio Giovanni, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Corecchio Angelo fu Carlo, sotto la patria potestà della madre signora Clelia Bosio vedova di Carlo Corecchio, domiciliata in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 settembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1018717 d'iscrizione sui registri della Direzione Gene-

rale per L. 10, al nome di Caldarelli Nazzareno fu Lorenzo, domiciliato in Loreto (Ancona) con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cardarelli Nazzareno, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 795911 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1030, al nome di Roccatagliata *Carolina* fu Antonio, minore sotto la patria podestà della madre Elisa Migone vedova Roccatagliata, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Roccatagliata *Maria Luigia Rosa Carolina* fu Antonio ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 413393 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 20093 della soppressa Direzione di Torino) per L. 5 al nome di « Ricci Gaetano, del vivente Giuseppe, domiciliato in Francolino », è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a « Ricci Gaetano fu Luigi, domiciliato in Francolino », vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 1012498 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 al nome di Siracusa *Giuseppa* fu Vincenzo, minore sotto la patria potestà della madre Ricci Ilda fu Alessandro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lo Jacono Siracusa *Giuseppa* fu Vincenzo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli il 23 luglio 1897 sotto il n. 303 d'ordine progressivo, n. 6883 di protocollo e n. 131194 di posizione, per il deposito di lire trecentosettantacinque di rendita Consolidato 5 0/0 al portatore fattovi dal sig. Oriente Antonio di Luigi, pel tramutamento in rendita nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 334 del Regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico approvato col R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il nuovo titolo al sig. Oriente Antonio di Luigi, anche senza l'esibizione della detta ricevuta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 24 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Venne denunziato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Genova in data 26 marzo 1896 col n. 2120 d'ordine, n. 1667 di protocollo e n. 45078 di posizione, pel deposito fatto dal sig. Conti Lorenzo fu Agostino di n. 3 certificati del consolidato 5 0/0 della complessiva rendita di L. 210, intestati alla « Pia Opera Divizia in Stellanello. »

Si diffida, ai termini dell'articolo 331 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, i predetti titoli saranno restituiti al sig. Conti Teodoro Lorenzo fu Giovanni, Presidente dell' O. P. Divizia in Stellanello, senz' obbligo del ritiro della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 24 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

REGIA PROCURA GENERALE presso la Corte d'Appello di Ancona

Avviso.

Il Pubblico Ministero presso la Corte d'Appello di Ancona, rappresentato dal sottoscritto Procuratore Generale del Re presso la Corte medesima, annuncia che, in seguito al R. decreto del 23 agosto 1897 di collocamento a riposo, il sig. Bruni Gabriele, Conservatore delle ipoteche a Spoleto (circondario omonimo, provincia di Perugia) col tredici settembre 1897 ha cessato dall'esercizio delle suo funzioni; e ciò per gli effetti contemplati dagli art. 29 e seguenti del testo unico delle leggi sulle tasse ipotecarie e sugli emolumenti dovuti ai Conservatori delle ipoteche, approvato col R. decreto 13 settembre 1874, n. 2079, serie 2ª.

Ancona, 30 settembre 1897.

Il Procuratore Generale
BROGGI.

CONCORSI

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 5, 6 e 10 del R. decreto 7 aprile 1895, n. 95;

Determina:

Art. 1.

È indetto un esame di concorso a quindici posti di volontario amministrativo nel ruolo organico centrale del Ministero del tesoro.

Art. 2.

Gli esperimenti consteranno di tre prove scritte e della prova orale sulle materie specificate nell'unito programma.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 18, 19 e 20 novembre p. v. in Roma, nel locale che sarà destinato dal Ministero, e gli esami orali avranno luogo, pure in Roma, nei giorni che prescegliera la Commissione di merito, dopo compiuto lo scrutinio dei temi scritti.

Art. 3.

Per poter concorrere all'esame l'aspirante deve dimostrare di essere suddito italiano, comprovare la sua buona condotta, avere l'età non minore di anni diciotto e non maggiore di anni venticinque, ed essere munito di diploma di laurea universitaria, o di diploma di corso completo in uno degli istituti superiori di insegnamento del regno, ovvero di licenza liceale o d'istituto tecnico.

Art. 4.

La Commissione centrale di scrutinio sarà composta:

di un consigliere della corte dei conti, *presidente;*

di un capo di divisione amministrativo nel Ministero;

di un capo divisione di ragioneria nel Ministero;

di un vice avvocato erariale;

di un professore insegnante storia e geografia di liceo o di istituto tecnico, *membri;*

un funzionario del Ministero, di grado non inferiore a quello di segretario amministrativo, scelto dal Ministro, esercita le funzioni di *segretario* della Commissione.

Art. 5.

Gli aspiranti al concorso al posto di volontario nel Ministero del tesoro, devono presentare al Segretariato generale del Ministero stesso, domanda scritta di loro pugno, e con firma debitamente autenticata, su carta da bollo da L. 1, entro il giorno 1° ottobre corrente.

Alla domanda, *nella quale sarà indicato con precisione il recapito dell'istante,* saranno uniti i seguenti documenti:

a) atto di nascita;

b) diploma originale degli studi compiuti;

c) certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta rilasciata dal Sindaco del Comune nel quale risiede almeno da un anno, e in caso di residenza per un periodo minore, anche dal Sindaco del luogo di precedente residenza;

d) certificato di penalità rilasciato dal Procuratore del Re del tribunale correzionale da cui dipende il Comune di nascita, in ordine all'art. 18 del regolamento approvato con regio decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) certificato medico, con firma autentica, dal quale risulti che l'aspirante è immune da difetti fisici che lo possano rendere inabile al servizio;

f) stato di famiglia rilasciato dal sindaco del luogo dell'attuale residenza dell'aspirante.

I certificati di cui alle lettere *c, d, e, f,* debbono essere di data non anteriore ai 30 giorni da quella della domanda d'ammissione.

Tutti i documenti dovranno essere effettivamente allegati alla domanda, e il Ministero non ammetterà riferimenti a presentazioni fatte ed altre amministrazioni, per concorsi che eventualmente abbiano luogo contemporaneamente.

Art. 6.

Gli esami scritti saranno vigilati da una Commissione nominata dal Ministro e composta di un capo divisione e di due altri funzionari di grado non inferiore a quello di segretario.

Art. 7.

Gli aspiranti dispongono per ciascun giorno d'esame di sette ore continue, le quali cominciano dall'istante in cui è finita la dettatura del tema.

Nessun aspirante può usare carta che non sia somministrata dalla Commissione, e su ciascun foglio deve essere preventivamente impresso il bollo del Ministero.

Art. 8.

Durante le prove scritte è proibito agli aspiranti di conferire tra loro, nonchè di consultare scritti o stampati. Possono però consultare i testi di leggi o di regolamenti, che sono posti a loro disposizione per cura della Commissione di vigilanza.

Quando consti di comunicazione tra candidati o con estranei, la Commissione di vigilanza esclude questi candidati dall'esame, ovvero dichiara nulle le loro prove scritte, esponendo e specificando nel processo verbale, di cui all'art. 10, le cause che motivarono la esclusione o la dichiarazione di nullità.

Art. 9.

Per tutta la durata dell'esame scritto, devono nella sala degli esami essere per turno almeno due membri della Commissione di vigilanza; questi curano il ritiro dei lavori, assicurandosi che ciascun foglio, bollato dal Ministero, sia firmato dagli aspiranti. Eseguito tale riscontro, ogni lavoro viene chiuso, all'atto stesso della presentazione, in una busta da suggellarsi in presenza dell'aspirante, che deve apporre la propria firma all'esterno della busta, sulla quale è segnata l'ora dell'avvenuta consegna, mediante apposita dichiarazione sottoscritta da almeno due dei membri della Commissione.

Art. 10.

Compiute le prove scritte, la Commissione d'assistenza compila un circonstanziato processo verbale, con l'indicazione del cognome e nome dei candidati, e con quelle osservazioni che crede opportuno di fare sopra ciascuno di essi; riunisce le buste contenenti i lavori di ciascun candidato, le quali, insieme al processo verbale, sono dal presidente della Commissione trasmesse al Ministero del tesoro (segretariato generale) dal quale vengono comunicate alla Commissione centrale di scrutinio.

Art. 11.

Il giudizio delle prove orali e di quelle scritte sarà espresso con la media dei punti dati in ciascuna prova da ciascun esaminatore, il quale dispone di dieci punti. Saranno ammessi alla prova orale soltanto i candidati che nelle prove scritte abbiano riportato non meno di sei punti in media.

Art. 12.

Sono dichiarati vincitori del concorso coloro i quali riescono classificati primi nei limiti dei posti messi a concorso, ed a condizione che abbiano riportato non meno di sei punti, tanto nell'esame scritto, quanto nell'esame orale.

Per la loro classificazione si ridurranno separatamente a media i punti riportati nell'esame scritto e quelli riportati nell'esame orale, per modo che il risultato di ciascuno di questi due

esperimenti sia espresso da un voto il cui massimo è dieci.

Il totale di questi due numeri determina la classificazione dei concorrenti.

A punti eguali saranno anteposti gli aspiranti provvisti:

a) di laurea universitaria;

b) di diploma di corso completo in uno degli istituti superiori di insegnamento del regno.

A parità di punti e titoli avrà la precedenza il maggiore di età.

Art. 13.

Sui reclami che venissero presentati entro quindici giorni dalla pubblicazione dei risultati degli esami, pronuncierà la Commissione centrale.

Art. 14.

La nomina dei vincitori del concorso a volontario ha luogo mediante decreto ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti.

Il servizio dei volontari è assolutamente gratuito.

Quando siano trascorsi almeno sei mesi dalla loro nomina ed abbiano riportato dai loro capi di servizio non meno di otto punti medi sopra dieci nel giudizio relativo alla loro operosità e diligenza, i volontari possono essere promossi al posto di vice segretario amministrativo di 2ª classe, a misura che vi siano posti disponibili.

Coloro i quali, durante sei mesi di prestato servizio, abbiano ottenuto meno di sei punti d'operosità e diligenza, saranno dispensati dall'impiego.

Art. 15.

I candidati, che non sieno riusciti vincitori dei quindici posti per cui è indetto il concorso, non acquistano diritto di sorta, o preferenza ad eventuale collocamento negli uffici dipendenti del Ministero del tesoro, se anche abbiano ottenuto l'idoneità nei subiti esperimenti.

Roma, 3 ottobre 1897.

Pel Ministro
V. De Bernardis.

PROGRAMMA

dell'esame per il concorso ai posti di volontario amministrativo nel Ministero del Tesoro.

Parte I.

Coltura Generale.

1. Storia politica, scientifica e letteraria d'Italia.
2. Elementi di geometria fisica e politica.
3. Traduzione dal francese, o dall'inglese, o dal tedesco a scelta dell'aspirante.

Parte II.

Diritto Positivo.

4. Costituzione politica dello Stato, divisione ed esercizio dei poteri.
5. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
6. Ordinamento amministrativo - ordinamento giudiziario e militare.
7. Principii fondamentali del vigente sistema di contabilità di Stato.
8. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
9. Materie e partizioni del codice civile.
10. Proprietà - modi di acquistarla e di trasmetterla.
11. Obbligazioni, contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
12. Prove - diverse specie di esse.
13. Libri di commercio.
14. Società commerciali.
15. Lettere di cambio, biglietti all'ordine.
16. Commercio marittimo.

Parte III.

Economia Politica.

17. Storia dell'economia politica.
18. Principi generali - ricchezza e produzione di essa.
19. Valore - varie formole - proposte per definirlo.
20. Proprietà della terra - teorica della rendita.
21. Rendita - profitti - salari.
22. Lavoro - divisione di esso - capitale.
23. Libertà di commercio - sistema proibitivo e protettivo.
24. Monete - circolazione - credito - banche.
25. Teorica delle imposte - distinzione di esse.
26. Sistema tributario del regno.

P. G. N. 69022.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE

In relazione ad istruzioni impartite dalla R. Prefettura con nota 19 settembre corrente n. 41126, ed a senso e per gli effetti degli articoli 17 e 18 della legge 25 giugno 1865 n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico che, per lo spazio di giorni quindici decorrendi dalla data della presente, resteranno depositati presso la Segreteria di questo Municipio gli atti relativi alla espropriazione dei fondi indicati nell'elenco qui sotto riportato per la costruzione di un tronco del collettore delle fogne a sinistra del Tevere dalla Marrana di Grotta Perfetta fino all'incontro del fosso delle Tre Fontane con attraversamento in galleria del colle sotto il Forte Ostiense per una lunghezza complessiva di metri 1232.45.

Chiunque vi abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti suaccennati, avvertendo essere necessaria una espressa dichiarazione scritta perchè l'indennità offerta per ciascun fondo possa considerarsi accettata.

Roma, dal Campidoglio li 2 ottobre 1897.

Per il Sindaco
L' Assessore delegato
GALLUPPI.

Il Segretario Generale
A. VALLE.

Elenco degli stabili da espropriarsi

1. Nicolini Vincenzo fu Domenico.

Suburbio di Roma lungo la via Ostiense, nn. di mappa 595 sub. 1,595 1/2 139 sub. 1,979, conf. Marrana di Grotta Perfetta, rimanente proprietà Arciconfraternita dei Cocchieri, Cecchini e Sciamplicotti.

Superficie da occuparsi stabilmente, mq. 8820.

Superficie da occuparsi temporaneamente, mq. 900.

Indennità che si offre L. 4500.

2. Cecchini Giulio fu Ambrogio e Sciamplicotti Augusto fu Lorenzo.

Suburbio di Roma lungo la via Ostiense, n. di mappa 139,

conf. via Ostiense, Arciconfraternita dei Cocchieri, Niccolini, rimanente proprietà.

Superficie da occuparsi stabilmente, mq. 6000.

Indennità che si offre L. 4500.

3. Serafini Camillo fu Luigi.

Suburbio di Roma lungo la via Ostiense, n. di mappa 140 sub. 1,141, conf. Arciconfraternita dei Cocchieri, fiume Tevere, rimanente proprietà.

Superficie da occuparsi stabilmente, mq. 210.

Superficie da occuparsi temporaneamente, mq. 9000.

Indennità che si offre L. 2400.

4. Arciconfraternita dei Cocchieri.

Suburbio di Roma lungo la via Ostiense, n. di mappa 921, conf. Cecchini e Sciamplicotti, Serafini, rimanente proprietà.

Superficie da occuparsi stabilmente, mq. 60.

Indennità che si offre L. 50.

5. Travani Giovanni fu Francesco.

Suburbio di Roma lungo la via Ostiense, nn. di mappa 172 sub. 1,612 1[2, 930, conf. via Ostiense, stradella forte Ostiense, rimanente proprietà.

Superficie da occuparsi stabilmente, mq. 5000.

Indennità che si offre L. 5600.

6. Dettina figli nati e da nascere da Dottina Maria e Adele fu Giovanni.

Suburbio di Roma lungo la via Ostiense, nn. di mappa 596 1[2, 145, 147, conf. rimanente proprietà, via Ostiense, fosso Tre Fontane, fiume Tevere.

Superficie da occuparsi stabilmente, mq. 13110.

Superficie da occuparsi temporaneamente, mq. 32650.

Indennità che si offre L. 12000.

Totale delle indennità L. 29050.

ANNOTAZIONI

—

Le indennità offerte sono vincolate alle condizioni espresse nei rispettivi fascicoli contenenti la descrizione e il tipo delle singole espropriazioni.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera d'Atene fu presentato, dall'ex-ministro Ralli, un *Libro bianco* contenente i più importanti documenti sulla vertenza greco-turca. Eccone il sunto:

L'incaricato d'affari di Grecia a Londra comunicava in data 1° maggio al proprio governo che l'Inghilterra aveva proposto la riunione di un Congresso per discutere le faccende d'Oriente.

Il ministro degli esteri di Russia, conte Muravief, dichiarava, il 5 maggio, al ministro greco a Pietroburgo, signor Tombazis, che, a mente sua, la Grecia accettando la mediazione delle Potenze affidava ad esso, senza riserva, la tutela dei suoi interessi.

Il ministro degli esteri d'Italia, marchese Visconti-Venosta, dichiarava, il 28 maggio, al sig. Conduriotis che le condizioni di pace sarebbero onerose, ma che la Grecia non doveva mostrarsi disposta a respingerle, minacciando la Germania, in questo caso, di ritirarsi dal concerto europeo.

Il sig. Sculudis, Ministro degli affari esteri di Grecia, dichiarava, nella sua risposta, che il Governo Greco non pensava affatto di respingere le condizioni di pace; ma che si proponeva soltanto di illuminare le Potenze sulla sua situazione per mezzo di memorie.

Il 30 maggio, il Ministro degli esteri di Francia, sig. Hanotaux, s' informava con vivo interesse, presso il sig. Delyannis, sulla situazione interna della Grecia e dichiarava che ogni offesa recata alla Dinastia, minaccerebbe l'esistenza stessa della Grecia. I signori Delyannis e Sculudis smentirono formalmente l'esistenza di un movimento antidinastico, come pure la voce secondo la quale delle divergenze di vedere si sarebbero manifestate tra il Gabinetto ed il Re.

***

Si telegrafa da Madrid, 2 ottobre, al *Temps:*

Nel suo colloquio colla Regina Reggente, il sig. Sagasta ha dichiarato che il partito liberale era pronto a rispondere all'appello del Capo dello Stato. Esso ha detto chiaramente che la missione del partito liberale, conforme ai desideri espressi dalla Reggente istessa, sarà una vera campagna contro gli abusi delle amministrazioni in Spagna, Cuba e nelle Filippine, come pure la modificazione completa della politica coloniale col richiamo del generale Weyler. Il posto di Weyler sarà offerto al maresciallo Martinez Campos o al maresciallo Blanco. Il maresciallo Polavieja sarà capitano generale di Madrid in attesa che la sua salute gli permetta di ritornare alle Filippine.

L'*home rule* cubano, secondo il sig. Sagasta, sarà compatibile col mantenimento della sovranità spagnuola e conforme, nello stesso tempo, al programma degli autonomisti cubani, che non hanno preso parte alle recenti dimostrazioni dei reazionari dell'Avana in favore del generale Weyler.

Il partito liberale si occuperà specialmente delle finanze per far fronte alle spese delle guerre coloniali senza aggravare di troppo i pesi dei contribuenti.

Da ultimo, nelle relazioni cogli Stati Uniti, il signor Sagasta spera di evitare ogni complicazione dimostrando che la politica liberale può realizzare spontaneamente l'autonomia cubana senza ingerenze estere e pacificare la colonia che gli Stati Uniti adempissero ai loro doveri di buon vicinato.

***

L'*Avenir Egyptien*, che si pubblica al Cairo, annunzia che sono partiti per l'interno tre distaccamenti di truppe inglesi, seguiti ognuno da una batteria d'artiglieria da montagna.

I giornali inglesi biasimano l'*Avenir Egyptien*, per aver data la notizia in un modo che potrebbe far supporre in lord Cromer intendimenti belligeri, che assolutamente non ha; l'invio di truppe nell'interno dell'Egitto è stato deciso all'unico scopo di fare una dimostrazione militare in quei distretti che sono specialmente percorsi da agitatori turchi, i quali sobillano le popolazioni contro la occupazione inglese, ricorrendo persino alle esortazioni di preparare una guerra santa.

Ma la spiegazione dei giornali inglesi trova poco credito e il kedivè comincia ad essere seriamente impensierito dal contegno dell'Inghilterra.

Si aggiunga che i dispacci da Londra annunziano che lord Salisbury ha incaricato lord Cromer di studiare la creazione di nuovi tribunali inglesi, in ispecie nei distretti interni, ed altre riforme assai importanti, le quali lederebbero i diritti del kedivè.

***

Scrivono da Vienna al *Piccolo* di Trieste:

Il bilancio non otterrà l'approvazione costituzionale della

Camera, se prima non verranno ritirate le ordinanze sulle lingue. Nessuna riforma del regolamento interno della Camera varrà a frustrare l'opera degli ostruzionisti. La discussione del bilancio è il terreno vero su cui l'ostruzione può dare le sue grandi battaglie. I partiti tedeschi a mezzo della Commissione appositamente istituita, presenteranno proposte di emendamenti a migliaia ed esigeranno l'appello nominale per la votazione di ciascuna cifra. L'ostruzione verrà fatta in modo che il bilancio rimarrebbe in discussione per anni ed anni, qualora il governo non si risolvesse a cedere. Già la settimana ventura l'opposizione si metterà all'opera.

Per le proposte d'accusa contro il ministero si sono già fatti prenotare 50 oratori della sinistra. Il tentativo di chiudere la discussione provocherebbe l'opposizione più accanita.

I PIRATI NEL MEDITERRANEO

Il mondo è una gran ruota, dicevano bonariamente i nostri vecchi, e non avevano torto; tutto passa e tutto si rinnova. Dopo tanti anni che i feroci pirati facevano le loro apparizioni soltanto sulle scene dei teatrini di marionette, spaventando con le terribili barbe e le voci roche i piccoli spettatori e le grosse mammane, eccoli ricomparire sulla grande scena del mondo a poca distanza da quell'antica Roma a cui avevano dato tanto filo da torcere nei secoli antichi. La notizia data dalla *Stefani*, alcuni giorni or sono, di una nave catturata dai pirati sulle coste algerine, facendo prigionieri il padrone e due marinai, sembra un brutto risveglio nel tempo delle vecchie storie, quando il bacino del Mediterraneo non era che un nido di pirateria prodotta dalla difficoltà di procurarsi i primi bisogni dell'esistenza.

In quell'epoca, in cui la nozione del diritto delle genti era del tutto sconosciuta, in cui ciascun paese viveva in uno stretto esclusivismo, si capisce come le proprietà dei vicini ed i vicini stessi dovevano essere considerati altrettante prede di lecita o gloriosa conquista; ma nell'ambiente odierno, nell'odierna sicurezza e libertà di navigazione, l'audacia di questi moderni pirati è d'una gravità eccezionale, un brutto anacronismo da schiacciarsi prontamente in sul nascere. L'impunità incoraggia il delitto, anzi lo innalza a consuetudine, e la consuetudine quasi sempre fa legge.

Nei tempi antichi e qualche volta, come ora, anche nei moderni, la pirateria cessando di essere il prodotto e la manifestazione violenta di una rivalità marittima, cessando di essere una *corsa* considerata legittima tra quei paesi non legati fra loro da patti di alleanze o di amicizie, divenne un vero e proprio brigantaggio, una rivincita di vinti non domati contro i vincitori, una vendetta od un furto esercitato sopra un mare dove allora non c'erano leggi e sul quale la feroce audacia dei pirati regnava sovrana. E il mestiere in allora fruttava splendidamente; le ricchezze rubate erano incalcolabili e nell'epoca romana i pirati del Mediterraneo avevano fondata una specie di repubblica sulle coste sarde ed algerine con le sue città, le sue fortezze, i suoi arsenali. Roma stessa era preoccupata più assai della pirateria che non lo fosse delle lotte civili e delle guerre straniere; i pirati si erano impadroniti di tutto il movimento commerciale del Mediterraneo e l'Italia d'allora non poteva più fare l'esportazione dei suoi prodotti, nè importare quelli delle provincie.

Gli agricoltori abbandonavano i campi, la navigazione era interrotta, il commercio arenato, le città difettavano di nutrimento ed i romani affamati, guardando con profonda malinconia e con rabbioso stupore l'azzurra distesa del Mediterraneo, non osavano più chiamarla *nostrum mare*. Lo spavento era al colmo. L'isola di Lipari pagava un grosso tributo ai pirati per essere incolume dalle loro rapine: uno dei capi, Eracleo, vinse una squadra intera armata contro di lui, un altro entrò trionfante nel porto di Siracusa; in quel tempo la loro audacia non conosce più limiti: discendono a terra e rubano il famoso tesoro di Giunone che Pirro e Annibale avevano rispettato, e a Miseno rapiscono la bella figlia di Marco Antonio, ad Ostia bruciano la flotta romana, fanno prigionieri i pretori, incendiano i villaggi, saccheggiano i templi. Le aquile romane guardavano impotenti!

Fu Costantino il grande che col suo valore e la sua energia mise un freno ai pirati, ed i suoi successori ne continuarono l'opera sanatrice con la potenza delle loro flotte e la saggezza delle loro leggi.

Ma purtroppo venne l'epoca dei maomettani: razza nuova, fanatica, feroce, implacabile nel suo odio religioso, e fu allora che la pirateria risorse, spavento di tutti i navigatori del Mediterraneo, dove dominavano Genova e Venezia, ambedue potentissimo. I pirati si nascondevano nei loro covi lungo tutta la costa settentrionale dell'Africa ed i porti spaziosi di Tangeri, Tetuan, Algeri, Bona, Biserta e Tunisi erano attraversati da intere flotte continuamente al servizio di questo terribile mestiere che aveva per dogmi fondamentali il saccheggio, lo stupro, la rapina, l'incendio.

E ciò avveniva principalmente nel tempo in cui la cacciata dei Mori dalla Spagna, nel nome di quella frenesia assassina che fu l'inquisizione, gettava sul lastrico una grande quantità di infelicissimi fuggiaschi che nel loro ardente desiderio di vendetta inaugurarono nel Marocco la triste era della pirateria come i pirati turchi l'avevano inaugurata in Algeri.

Carlo V assediò Tunisi nel 1525 liberando circa ventimila schiavi cristiani e le flotte di Luigi XIV tentarono di domare l'arroganza del Bey di Algeri e delle sue barbare milizie ma sempre invano; ai primi colpi delle navi francesi che bombardavano la città di Algeri, si videro, orribile spettacolo, le membra dei prigionieri legati dinanzi ai cannoni barbareschi pronti a far fuoco.

Nel 1822 si ebbe nel Mediterraneo l'ultima scena di crudeltà pirata; un marinaio della marina mercantile sarda, tradito dall'amante, condusse per vendetta i pirati d'Algeri a San Pietro, paesello sulla costa orientale della Sardegna. Era notte quando giunse la ciurma devastatrice e l'aurora seguente vide il paese in rovina e gli abitanti uccisi; solo la fanciulla colpevole, legata nuda ad un albero, stava doloroso testimone del suo paese saccheggiato, della sua casa in fiamme, della sua famiglia distrutta. Vendetta degna dei tempi neroniani!

Fu questa l'ultima crudeltà barbaresca; i tempi nuovi dovevano dare l'ultimo crollo alla pirateria del Mediterraneo più assai che le flotte, i cannoni e le leggi, e quando nel 1830 i francesi sbarcarono in Algeria, annettendola alla Francia, i pirati scomparvero quasi del tutto, lasciando solo di loro qualche raro vestigio come quello che telegrafava la *Stefani* in questi ultimi giorni.

* * *

Mentre che la pirateria quasi scompariva dal Mediterraneo, essa scoppiava invece più formidabile nei mari dell'Oceano Indiano ed in quelli del Pacifico, dove gl'inglesi combatterono delle vere battaglie navali per ischiacciare quell'idra terribile dalle cento teste che impediva loro qualunque commercio. Tutte le vie marittime più importanti del mar della Sonda erano chiuse alle navi mercantili e così pure nel mar della Cina la pirateria correva lungo il littorale distruggendo e saccheggiando.

Quando nel 1837 venti navi di pirati catturarono circa trecento uomini sulla costa orientale di Malacca, le navi inglesi, d'accordo con quelle olandesi, cominciarono in quel mare la loro terribile crociera, e fu terribile davvero, giacchè, nella relazione ufficiale del comandante la nave inglese *Diana*, dopo una battaglia coi pirati di Sulu, si legge « che la strage cagionata dai

cannoni inglesi fu tale, che le navi dei pirati sembravano pescare nel sangue ».

A Singapore, lungo tutta la spiaggia, si trovarono delle centinaia di cranii umani, di cui parecchi conservavano ancora i capelli, povere vittime della spaventosa pirateria che aveva il suo nido nell'isola di Kalutta, munita di sette batterie e di quattordici navi da guerra.

Nel mar della Cina se si volle mettere un freno all'audacia dei pirati si dovette ricorrere ad una vera crociata nella quale prese parte anche l'Inghilterra che vedeva minacciate le sue ricche fattorie di Canton. Tre vapori da guerra inglesi nel 1849 cominciarono l'offensiva contro la squadra di pirati di cui circa 400 perdettero la vita, e nel 1852 il famoso capo banda Shapnang-tsais perdette sessanta giunche armate di piccoli cannoni mentre veleggiava verso le coste di Tonking saccheggiando i possedimenti dell'Imperatore di Annam.

Eppure malgrado questa energica repressione la pirateria non è scomparsa in quei mari lontani; con una ostinazione terribile di fantasma spaventoso comparisce di tratto in tratto lasciando le sue vestigia di sangue: nel 1860 bombarda Macao, nel 1865 saccheggia il bastimento mercantile *King-Scian*, nel 1872 apre il fuoco contro la corvetta francese *Bourayne*, nel 1890 assalta in prossimità del Lankit, sul fiume delle Perle, il vapore *Sparch*, e la sua marcia devastatrice continua impassibile sotto il fuoco dei cannoni europei, impotenti a schiacciare quella sua ostinata libidine di sangue, di oro, di rapina e di vendetta.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Inchiesta ferroviaria. — **La Commissione d'inchiesta ferroviaria si riunì ieri nella sua sede in via Ripetta, sotto la presidenza dell'on. senatore Lazzaro Gagliardo, ed iniziò l'ultima parte del suo lavoro.**

L'on. Gagliardo riferì sui lavori eseguiti, le indagini fatte ed i principali documenti raccolti fino ad ora.

Indi la Commissione prese alcune deliberazioni d'ordine interno e stabilì di procedere, da oggi, agli interrogatori degli Ispettori governativi di Circolo, dei già RR. Ispettori generali delle Strade Ferrate, comm. Di Lenna e Meana, dell'attuale R. Ispettore generale, comm. Ottolenghi, e di altri funzionari dello Stato.

Le riunioni si succederanno a regolari intervalli in questo e nel prossimo mese.

Cambi doganali. — Il prezzo del **cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 5 ottobre, a lire 105,24.**

L'on. Imbriani. — L'*Agenzia Stefani* ha da Siena, 5:

« Si accentua il miglioramento nelle condizioni generali dell'on. Imbriani.

Però non vi è verun accenno a risveglio di mobilità e sensibilità degli arti »

Funerali. — Ieri ebbero luogo a Taranto i solenni funerali del Vice-Ammiraglio Cobianchi. Il corteo funebre mosse alle ore 10 dalla sede dell'Ammiragliato. Esso si componeva di uno squadrone di carabinieri a cavallo, con musica, della marina, dell'artiglieria e della fanteria di marina, degli allievi della R. Accademia navale, seguiti dalla musica municipale, del clero e dei carabinieri a piedi.

Reggevano i cordoni del carro, coperto di corone, a destra: il Sottoprefetto, il generale di divisione Rugiu, il contrammiraglio Gualterio, ed il contrammiraglio Marchese, comandante della *Vespucci*; a sinistra: l'on. deputato D'Ayala-Valva, il Vice-Ammiraglio Morin, rappresentante l'on. Ministro della Marina, il Sindaco ed il colonnello Vorri.

Seguivano il feretro gli Stati maggiori, gli Agenti consolari e le Autorità civili e militari.

Grande folla si accalcava lungo tutto il percorso.

Il convoglio giunse alla stazione alle ore 11,30. La cassa mortuaria fu deposta sopra un carro speciale che parte col treno delle 16,40 per Intra, accompagnata dall'aiutante di bandiera Tignani, da altro ufficiale di servizio e dal fratello e dal nipote dell'estinto.

L'Ammiraglio Morin in nome dell'on. Ministro della Marina e della Marina tutta pronunziò un breve discorso commemorativo.

Marina militare. — La R. nave *Amerigo Vespucci*, con a bordo gli allievi della R. Accademia navale, giunse ieri l'altro a Taranto.

La R. nave *Staffetta*, con a bordo le salme dei caduti a Lafolè e del Trevis caduto a Merka, è giunta ieri l'altro a Porto Said, donde proseguirà per Catania, Napoli e Civitavecchia.

Marina mercantile. — Il giorno 1° i piroscafi *Sud-America* e *Las Palmas*, della Veloce, partirono il primo da Colon ed il secondo da San Thomas entrambi per Genova. Ieri l'altro il piroscafo *Bisagno*, della N. G. I., da Suez proseguì per Alessandria d'Egitto.

— Ieri i piroscafi *Nord-America*, della Veloce, e *Aller*, del N. L., partirono il primo da Las Palmas ed il secondo da New-York per Genova.

Disastro ferroviario. — Ieri il treno diretto N. 476, in partenza da Aosta, deviò al quarto chilometro da quella stazione.

Il capo-conduttore ed il fuochista sono morti; il conduttore, la signorina Rossetti ed un viaggiatore sono gravemente feriti! Vi sono inoltre quattro contusi.

Le autorità accorsero sul luogo.

Un treno di soccorso fu inviato da Torino.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 4 — Il *Times* ha da Buenos-Ayres: Vi furono combattimenti nei dintorni di Canudos (Brasile) fra le truppe del Governo e gl'insorti. Le perdite sono considerevoli da ambo le parti

PARIGI, 4 — La *France*, per informazioni assunte al Ministero della Guerra, dice inesatto che si cominci dal 14° Corpo d'armata delle Alte Alpi la formazione dei quarti battaglioni. Il sesto Corpo d'armata li possiede già da due mesi e, prossimamente, saranno formati anche per il Corpo d'armata del Centro.

BUDAPEST, 4 — *Camera dei Deputati* — Nell'odierna solenne tornata fu approvato, all'unanimità, un Indirizzo di omaggio all'Imperatore Francesco Giuseppe, in seguito all'atto di munificenza compiuto da S. M. assegnando fondi per l'erezione di monumenti sulle principali piazze di Budapest in memoria degli uomini benemeriti dell'Ungheria.

La seduta fu indi tolta fra ovazioni all'Imperatore.

PARIGI, 4 — È smentita ufficialmente la voce di un complotto che avrebbe avuto per iscopo di tentare l'evasione dell'ex capitano Dreyfus.

BOMBAY, 4. — È stato arrestato l'individuo ritenuto autore dell'attentato commesso il 22 giugno scorso contro Ayert, ufficiale dell'Intendenza, e Rand, funzionario della Commissione sanitaria per la peste, i quali rimasero, il primo ucciso ed il secondo ferito, in seguito a colpi d'arma da fuoco.

MADRID, 4. — Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Sagasta, Presidenza del Consiglio;

Guyon, affari esteri;

Romero Giron, giustizia;

Generale Correa, guerra;

Contrammiraglio Bermejo, marina;
Lopez Puigcorver, finanze;
Capdepon, interno;
Conte Xiquena, lavori pubblici.
Moret y Prendergast, colonie.

LONDRA, 4. — La *Saint-James Gazette* smentisce le notizie di un giornale italiano sul preteso disastro della spedizione Cavendish nell'Africa Orientale e pubblica una lettera proveniente dal forte Smith Kikuyn, in data 15 agosto, la quale annunzia l'arrivo di Cavendish e di Andrew, sani e salvi, in quella località, provenienti da Berber.

COSTANTINOPOLI, 4. — Sir Edgar Vincent partirà per Atene domani.

WINNIPEG, 5. — Terribili incendi, dovuti alla siccità, devastano il Manitoba. Vi sono numerosi morti.

I danni sono enormi.

MADRID, 5. — Pio Gullon, e non Guyon, è stato nominato ministro degli affari esteri.

Groizard è nominato ministro della giustizia, invece di Romero Giron.

I ministri prestarono giuramento nelle mani della Regina-Reggente.

Vennero nominati Amos Salvador governatore del Banco di Spagna, Aguilera prefetto di Madrid e Romanones sindaco di Madrid.

PIREO, 5. — Parecchi cretesi, ritenendo che un piroscafo austro-ungarico trasportasse prigionieri greci a Costantinopoli, vi fecero, malgrado le proteste del comandante, una perquisizione, senza però trovarvi nulla.

ATENE, 5. — La città è eccitata.

I Capi cretesi partono per Creta la cui Assemblea dichiarerà agli Ammiragli delle Squadre internazionali di essere disposta ad accettare l'autonomia accordata all'isola, alle condizioni stabilite dalle Potenze.

LONDRA, 5. — Il *Daily Mail* ha da Halifax:

Una grande nave in ferro, con a bordo 50 persone, affondò in seguito ad una tempesta.

Il *Daily News* ha da Atene che il Governo chiederà, nell'odierna seduta della Camera dei Rappresentanti, semplicemente un voto di fiducia, sotto forma di aggiornamento della Camera.

PARIGI, 5. — Il *Figaro* annunzia che le fortificazioni di Biserta, cominciate nei primi di settembre, sono condotte colla massima attività.

La baia di Sidi Yaya sarà unita prossimamente per ferrovia con Tunisi.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 4 ottobre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 748 65
Umidità relativa a mezzodì 76
Vento a mezzodì . . . . NE debolissimo.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 21.°5 / Minimo 16 °1.
Pioggia in 24 ore: mm 5 9.

4 ottobre 1897:

In Europa pressione alta sull'Irlanda e sulla Norvegia, 754 Valentia, 755 Brono; bassa sulla Sicilia 754.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato da 3 a 4 mm.; temperatura aumentata al N, diminuita altrove; pioggie copiose e temporali tranne che al NW; qualche grandinata; neve sull'Etna.

Stamane: cielo coperto; piovoso sull'alto versante Adriatico, in Terra d'Otranto ed in Calabria; mare mosso od agitato.

Barometro: 754 Sicilia; 755 Roma, Foggia, Taranto; 757 Porto Torres, Firenze, Brindisi; 758 Alessandria, Milano, Venezia; 759 Torino, Lugano.

Probabilità: venti settentrionali freschi a forti al N, moderati altrove; cielo vario al NW; coperto o nuvoloso altrove con pioggie e temporali; mare mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 ottobre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/4 coperto	calmo	23 3	18 1
Massa Carrara	3/4 coperto	legg. mosso	24 0	16 2
Cuneo	1/4 coperto	—	22 3	11 2
Torino	nebbioso	—	21 5	14 7
Alessandria	nebbioso	—	23 0	15 0
Novara	sereno	—	22 6	13 6
Domodossola	sereno	—	21 7	11 9
Pavia	nebbioso	—	24 8	12 9
Milano	1/4 coperto	—	23 8	14 3
Sondrio	3/4 coperto	—	22 0	13 0
Bergamo	3/4 coperto	—	22 6	14 6
Brescia	coperto	—	24 0	15 5
Cremona	coperto	—	21 0	14 7
Mantova	3/4 coperto	—	23 0	14 8
Verona	piovoso	—	26 4	16 0
Belluno	coperto	—	22 4	13 3
Udine	coperto	—	22 6	15 4
Treviso	coperto	—	24 5	16 6
Venezia	coperto	legg mosso	23 5	16 0
Padova	coperto	—	22 5	15 3
Rovigo	coperto	—	21 2	14 4
Piacenza	nebbioso	—	20 7	14 4
Parma	coperto	—	21 3	16 1
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	19 5	15 5
Ferrara	coperto	—	20 7	14 6
Bologna	coperto	—	19 4	14 6
Ravenna	piovoso	—	26 9	16 9
Forlì	coperto	—	21 2	17 8
Pesaro	piovoso	agitato	22 2	17 8
Ancona	piovoso	calmo	20 6	17 5
Urbino	piovoso	—	18 2	13 2
Macerata	coperto	—	18 4	15 9
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	22 0	16 8
Perugia	3/4 coperto	—	20 5	14 6
Camerino	coperto	—	17 0	13 5
Lucca	coperto	—	24 8	16 1
Pisa	coperto	—	23 9	15 6
Livorno	coperto	calmo	21 8	17 3
Firenze	coperto	—	23 0	17 6
Arezzo	coperto	—	21 4	16 4
Siena	coperto	—	20 5	14 0
Grosseto	coperto	—	24 4	15 8
Roma	coperto	—	20 1	16 1
Teramo	coperto	—	18 6	16 1
Chieti	coperto	—	21 3	11 0
Aquila	coperto	—	16 6	12 0
Agnone	coperto	—	16 4	13 3
Foggia	coperto	—	23 8	19 9
Bari	coperto	calmo	25 8	17 5
Lecce	piovoso	—	26 0	16 0
Caserta	coperto	—	23 0	18 2
Napoli	coperto	mosso	21 6	18 4
Benevento	coperto	—	22 8	16 3
Avellino	coperto	—	21 6	14 2
Caggiano	coperto	—	18 2	11 6
Potenza	nebbioso	—	19 0	7 7
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	18 4	7 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	24 2	17 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	25 4	15 9
Palermo	3/4 coperto	mosso	25 7	14 5
Porto Empedocle	3/4 coperto	agitato	27 0	19 0
Caltanissetta	coperto	—	18 0	13 0
Messina	piovoso	legg. mosso	23 4	17 6
Catania	coperto	legg. mosso	22 5	15 5
Siracusa	coperto	legg. mosso	24 0	17 0
Cagliari	piovoso	calmo	24 5	14 5
Sassari	coperto	—	20 9	14 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 ottobre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98,90 87½ 90		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	98,75 70 72½ 70	98 72¼			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98,75	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
1 ott. 97			detta 4½ %		— —		p. cont.	107 07½ (1
			» » in cartelle da L. 45 a 180		— —			— — (2
»			» » » » 3 a 45		— —			— — (3
1 lug. 97			detta 4 %		— —			98 60
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			63 50 (4
			detta 3 % piccolo taglio	65	— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 75 (5
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75 (6
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 75 (7
			Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 97	500	500	detto 4 % 1ª Emissione		— —			497 — (8
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			495 — (9
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89		— —			306 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			940 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			487 —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 97	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— — (10
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		— —			431 50 (11
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			333 50
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		— —			422 — (12
1 ott. 97	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			495 — (13
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			508 — (14
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— — (15
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— — (16
1 ott. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			511 — (17
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			720 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			538 —
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna		— —			278 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			799 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			445 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —	389 390		— —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	861		— —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1240		— —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	205		— —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —	136		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —	210 209 210 211 210½)		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			365 —
1 ott. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	126		— — (18
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			45 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	23		— —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			264 —

(1) ex L. 1,12½ - (2) ex L. 1,12½ - (3) ex L. 1,12½ - (4) ex L. 1,20 - (5) ex L. 2 - (6) ex L. 2 - (7) ex 2 - (8) ex L. 10 - 9) ex L. 10 - (10 ex L. 5,82 - (11) ex L. 9,[illegible] - (12) ex L. 10 - (13) ex L. 10 - (14) ex L. 11,25 - (15) ex L. 10,53 - (16) ex L. 9,52 - (17) ex L. 11,25 - (18) ex L. 4

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	Cor.Med.	In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			114 50
»	250	125	» » - Vita		— —			231 —
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	500	500	Obblig. Soc. Immobiliare		— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
1 ott. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			518 — (1)
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			331 —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— — (2)
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— — (3)
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			51 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1a grida	PREZZI FATTI 2a grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 67 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	105 22 1/2	— —	105 25	105 25 22 1/2	105 25	105 32½ 22½	105 22 1/2
2 1/2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 34	26 34	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	— —	26 50	— —	26 50	26 51 50 1/2	26,52 1/4 48 3/4	26 50 1/2
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
4	Germania	Chêque	— —	— —	130 15	— —	130 17½ 12½	130 15 12	130,17 1/2 130	130 20

Risposta dei premi . 28 ottobre
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 ottobre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE

Rendita 5 %	98 50
detta 4 1/2 %	108 20
detta 4 %	98 40
detta 3 %	63 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1a Emissione	507 —
Dette 4 % 2a e 8a Emissione	504 —
Obbl. Ferroviarie 3 % 1887-88-89	306 —
» » del Tirreno	487 —
» Cred. Fond. S. Sp. (vecchie)	333 —
» » » » (nuove)	432 —
» » » B. d'It. 4 %	498 —
» » » » 4 1/2 %	508 —
» » » dell'Ist. It. 4½ %	510 —
Az. Ferr. Meridionali	715 —
» » Mediterranee	536 —
» » Sec. della Sardegna	278 —
» Banca d'Italia	785 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	445 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	380 —
» » Gas (Anglo Rom.)	857 —
Azioni Soc. Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —
» » Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An.Tramways-Om.	218 —
» » Nav. Gen. Ital.	354 —
» » Metallurgica Ital.	129 —
» » Piccola Borsa di Roma	50 —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	260 —
» Fondiaria Incendio	114 —
» » » Vita	230 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 %	85 —
Ferr.Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli-Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

2 ottobre 1897.

Consolidato 5 % 98 6562
Consolidato 3 % nominale. 62 33

(1) ex L. 12,25 - (2) ex L. 5,77 - (3) ex L. 6,99.

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
GIULIO FRIEDMANN.
UGO NATALI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE